



Dati marini: l'UNESCO premia la qualità del Centro Nazionale dell'OGS

Il Centro Nazionale Dati Oceanografici (NODC) dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale - OGS festeggia i suoi vent'anni con un importante risultato: la certificazione UNESCO che accredita la qualità dei dati gestiti dal Centro

NODC è il primo e unico centro dati marini in Italia a ottenere questo bollino di qualità che viene conferito dall'UNESCO nell'ambito del programma International Oceanographic Data and Information Exchange (IODE) della Commissione oceanografica intergovernativa (IOC)

Trieste, 18 aprile 2024 - Il programma ha lo scopo di migliorare la ricerca in ambito marino, facilitando lo scambio di dati e informazioni tra gli Stati membri e venendo incontro alle esigenze di chi li utilizza a scopo scientifico e/o informativo.

“Ci sono voluti quasi due anni di lavoro per arrivare all'accreditamento e siamo molto soddisfatti. Ottenere questo riconoscimento significa che per l'UNESCO il nostro centro non solo gestisce dati validi, reperibili, accessibili, interoperabili con altri sistemi di accesso e riutilizzabili, ma che è anche in grado di garantire la sicurezza e la loro conservazione a lungo termine” afferma Alessandra Giorgetti, a capo del Centro Dati dell'OGS, in occasione del secondo incontro della comunità italiana dei data steward (nata il 7 novembre 2023 a Roma) tenutosi ieri a Bologna, durante il quale per la prima volta NODC ha parlato della certificazione UNESCO.

“In questi due anni, grazie a Gianvito Laterza, il consulente di NEOS che ci ha supportato in questo percorso, abbiamo imparato a scrivere quello che facciamo, fare quello che abbiamo scritto, dimostrare quanto fatto e pianificare il miglioramento” continua Chiara Altobelli, responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità di NODC. “Il nostro impegno su questo fronte continuerà e continueremo ad essere monitorati dall'UNESCO: il lavoro del Centro verrà, infatti, valutato ogni quattro anni”.

Attualmente la rete IODE è composta da 101 centri dati in 68 stati membri tra cui Africa, America Latina e della regione del Pacifico occidentale. Di questi, solo 11

hanno ottenuto la certificazione di qualità. Inoltre, i centri dati accreditati da IODE sono automaticamente anche parte del World Data System, un organismo affidato al consiglio scientifico internazionale per lo sviluppo e la condivisione di sistemi per la conservazione e l'accessibilità di dati a scala globale.

Il Centro Nazionale Dati Oceanografici (NODC) gestito dall'OGS è nato vent'anni fa per la gestione dei dati marini e per perseguire la Scienza Aperta, promuovendo il libero accesso e utilizzo dei dati seguendo i principi FAIR (secondo i quali i dati devono essere facilmente reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili). I primi passi come gestore di dati marini sono stati mossi dall'OGS negli anni '80 e '90, quando l'Istituto sviluppò un software per raccogliere, archiviare e analizzare la variabilità temporale dei dati marini prima nell'Alto Adriatico e poi a scala mediterranea. Dal 2002, l'OGS è anche rappresentante italiano nell'IODE/IOC dell'UNESCO.

Oggi, il **Centro Nazionale Dati Oceanografici presso l'OGS gestisce l'archivio di dati marini più completo in Italia**, comprendente oltre 460 milioni di misurazioni, descritte in più di 150 tabelle. I dati in archivio sono stati raccolti dal 1880 a oggi; di questi attualmente il 75,8% è liberamente accessibile a tutti gli utenti e il 24,1% lo è previa autorizzazione da parte di chi ha fornito i dati. NODC sta attualmente lavorando per aumentare le funzionalità del geoportale, nonché dei database e dei servizi di accesso ai dati marini.